

Gli effettivi (residenti e non residenti), e i soci d'onore.

In ultimo altre due sotto-categorie di abbonati ed aggregati.

Il numero fisso dei membri effettivi, non tenendo calcolo degli abbonati, degli aggregati, ecc., è limitato a 300, e ora raggiunge la cifra di 297.

Tra il *Whist* e il Circolo dell'*Unione* di Milano, c'è un trattato d'alleanza e di fusione, cosicchè i membri Torinesi e Milanesi si trovano sempre in casa loro, tanto nell'una quanto nell'altra città.

*
* *

L'*Accademia Filarmonica* — che tra piacevoli ritrovi cittadini occupa uno dei primi posti — ebbe antichissimi e modesti natali. Venuta su nel 1814 per opera di pochi dilettanti, fu conosciuta nei suoi primordi sotto il nome di *Accademia di San Carlo*. Essa rappresentava allora — in condizioni meno floride ed eleganti — ciò che al dì d'oggi la dotta ed elegante *Società del Quartetto*.

Da piazza San Carlo l'Accademia si insediò in piazza Solferino, in più acconcio e vasto locale, ed ivi compì il ciclo più luminoso della sua storia. I concerti della Filarmonica giunsero ad insuperabile fama; e le lodi del re Carlo Felice — sagace conoscitore che non mancava mai di intervenirevi — furono sprone all'incremento della Società.

In quel turno venne fondata nel seno stesso dell'Accademia una scuola di musica e canto, di cui ne assunse la direzione il maestro Bercanovich, e salì tosto a tale fama, che il Consiglio universitario stanziò un sussidio governativo di lire 5000, in favore di un'opera benemerita dell'arte, e di nessun nocumento alla sospettosa politica dei tempi.